

24 ORE TOSCANA, UMBRIA, LIGURIA

La cronaca in breve

MONSUMMANO Escort uccise C'è l'ipotesi della terza vittima

Gli slip non appartenevano a Denisa né ad Ana. Ricerche approfondite in casa del killer

MONTECATINI (Pistoia)

Non si ferma il lavoro degli inquirenti nel casolare degli orrori, a Montecatini Alto, dove sono stati ritrovati i resti delle due escort, la trentenne Denisa Paun e la ventisettenne Ana Maria Andrei, ma anche a Monsummano, nella casa di Vasile Frumuzache, la guardia giurata che ha confessato i due delitti. Per le operazioni di ieri la polizia municipale ha utilizzato i droni per effettuare i rilievi, che serviranno per la ricostruzione plastica del luogo dei macabri ritrovamenti. E c'è una pista che condurrebbe a una terza vittima cui apparterebbero gli slip da donna ritrovati sotto terra nel casolare, mentre saranno eseguiti nei prossimi giorni gli esami sulla vertebra rinvenuta nel campo accanto alla casa dell'omicida. La famiglia di Ana Maria Andrei, intanto, ha nominato come proprio legale l'avvocato Alessio Stefanelli del foro di Pistoia, che ieri ha assunto formalmente l'incarico tramite la signora Flavia Paun, che ha la procura della famiglia Andrei. «I genitori e la sorella di Ana sono sconvolti dal dolore - ci racconta la signora che a Montecatini vive da tempo - Hanno appreso la terribile notizia tramite Tik Tok. Non immaginavano che la loro figlia facesse la escort, né che potesse essere in pericolo. L'anno scorso, ad agosto, la aspettavano in Romania, a Calarsi. Ora tutti aspettano di poterle dare una degna sepoltura».

Martina Vacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSISI, NESSUNA CANONIZZAZIONE AL GIUBILEO DEI GIOVANI

Acutis e Frassati saranno proclamati santi il 7 settembre La celebrazione solenne si svolgerà in Piazza San Pietro

Saranno canonizzati insieme i due giovani che sono tra i punti di riferimento spirituale di questo Giubileo: Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis (nella foto). Saranno elevati agli onori degli altari domenica 7 settembre, con una solenne celebrazione che si svolgerà quasi certamente a Piazza San Pietro. Non ci sarà dunque nessuna canonizzazione al Giubileo dei Giovani che si celebrerà i primi di agosto. La

diocesi di Assisi ha «subito» ripreso l'organizzazione degli eventi per Acutis, interrotti dopo la morte di Papa Francesco. Ad annunciarlo il vescovo Domenico Sorrentino: «Quella del giovane santo millennial sarà la prima canonizzazione del nuovo Papa che, speriamo, possa venire presto a pregare sulla tomba di Carlo, custodita nel nostro Santuario della Spogliazione», ha detto il presule.

DALLE CITTA'



LIVORNO Su quattro donne

Molestie sessuali Giovane sanzionato

Misura della permanenza in abitazione per un giovane livornese accusato di essere autore di molestie sessuali ai danni di quattro donne per strada tra il 2023 e l'aprile scorso. Provvedimento eseguito dalla polizia. Il giovane avrebbe avvicinato le vittime alle spalle, palpeggiandole.



PISTOIA La diocesi

«Sgombero di Vicofaro Nessuno finirà in strada»

Dopo l'ordinanza di sgombero dei locali della parrocchia di Vicofaro (nella foto don Biancalani) per motivi di sicurezza e igienico-sanitari, emessa dal sindaco di Pistoia il 6 giugno, «nessuno finirà per strada, occorre rispetto e attenzione per i migranti così come per ogni essere umano». Così la diocesi di Pistoia in una nota, assicurando che «agli ospiti di Vicofaro sarà trovata nel più breve tempo possibile una diversa collocazione perché, al di là del dispositivo dell'ordinanza, è chiara la consapevolezza di superare questa ospitalità in modalità emergenziale, che offre accoglienza a un numero esorbitante di persone».



MONTERCHI L'infortunio

Travolto da un trattore Grave un quarantenne

Grave incidente ieri a Monterchi (Arezzo): 40enne investito da un trattore. L'uomo, in gravi condizioni, è stato stabilizzato sul posto e portato portato all'ospedale di Siena con l'elicottero.



















26 giovedì



Ore 21.15 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Fabio Genovesi
Mie magnifiche maestre
Dialogo con Ilaria Borghini

27 venerdì



Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Irvine Welsh
Resolution
Dialogo con Luigi Brioschi e Giancarlo De Cataldo

28 sabato



Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Maurizio De Giovanni
L'antico amore
Dialogo con Giancarlo De Cataldo e Leonardo Gori

29 domenica



Ore 21.30 Villa Cuturi
Incontro con l'autore
Margherita Oggero
Non fa niente
Dialogo con Cristina Sanna Passino

lungomare da leggere

26 27 28 29 giugno 2025 **Marina di Massa**

IL MISTERO

Dietro gli omicidi

Le ricerche senza sosta

Vertebra e slip: il rebus porta a una terza donna

Nuovi colpi di scena sul caso Frumuzache: la famiglia di Ana Maria Andrei ha saputo dell'omicidio dai social. «L'hanno visto su Tik Tok, per loro è stato uno strazio enorme». Ieri rilievi con i droni per ricostruire l'intera area in 3D

PRATO

«La famiglia di Ana Maria Andrei ha saputo della terribile tragedia dai social, su Tik Tok. Uno strazio enorme. Non immaginavano la vita della loro figlia fosse in pericolo». È un racconto commosso quello che fa la signora Flavia Paun, rumena residente a Montecatini, che dalla famiglia della povera Ana Andrei ha avuto la procura generale per dare l'incarico formale all'avvocato Alessio Stefanelli del foro di Pistoia, che da ieri li rappresenta. Ana Maria Andrei era scomparsa un anno fa, esattamente ad agosto. Sarebbe lei la prima vittima di Vasile Frumuzache, che a maggio avrebbe ucciso anche Denisa Paun. «L'hanno cercata per tanto tempo - continua il racconto -. La famiglia la aspettava in Romania come sempre ad agosto per le vacanze estive. Quando non ha risposto al cellulare, hanno immediatamente attivato tutte le ricerche sia in Romania che in Italia». Ad entrare nella casa di Ana Maria a Montecatini è stata una sua amica, poco dopo la scomparsa, e non ha trovato nulla: vestiti, soldi e oro erano spariti. Intanto, non si ferma il lavoro degli

inquirenti sia nella casa dove Frumuzache viveva con la sua famiglia Monsummano, che nel casolare degli orrori a Montecatini Alto. Gli slip rinvenuti sotto terra nel casolare potrebbero appartenere a una terza donna. È questa l'ipotesi emersa dagli inquirenti dopo i ritrovamenti rinvenuti nei giorni scorsi dagli scavi, tra cui si contano anche una ciocca di capelli e una vertebra umana nel giardino degli orrori di casa Frumuzache a Monsummano.

I reperti saranno analizzati dal medico legale Luciana Sonnellini di Prato, che si è già occupata di eseguire l'autopsia sui resti delle due povere vittime trovati a Montecatini, dove al momento sono terminate le operazioni di disboscamento e ripulitura del sito dalla vegetazione. In particolare il medico legale dovrà eseguire un'analisi morfologica della vertebra, per capire se possa appartenere a una delle due vittime o se ipotizzarne una terza. Intanto ieri a Monsummano una pattuglia della polizia municipale stava lavorando con i droni in dotazione per effettuare tutti i rilievi nell'area, utili poi anche a ricostruire in 3D il luogo delle ricerche e le dinamiche con cui il reo confessò avrebbe agito.

Nel giardino degli orrori

GLI ACCERTAMENTI



La profilazione genetica analizzerà i tre reperti ritrovati

Proseguono gli accertamenti sulla vertebra ritrovata nel giardino di Vasile Frumuzache: dopo l'analisi morfologica, si procederà ad inviare il reperto (insieme alla ciocca di capelli e agli slip) alla Forensic Genetic Unit di Careggi, dove con tutta probabilità sarà affidato incarico al dottor Ugo Ricci, per la profilazione genetica.



Ancora ricerche per cercare tracce utili alle indagini

Nel frattempo le pattuglie presidiano i siti dei ritrovamenti anche per verificare che i sigilli posti all'abitazione, al box dove era posteggiata la Bmw di Ana Maria e l'area delimitata dalle transenne non siano violati, mentre non si escludono nei prossimi giorni nuovi rilievi da parte degli inquirenti su entrambi i siti di Monsummano e Montecatini. Si delineano dunque nuovi colpi di scena sul caso Frumuzache mentre nella sonnacchiosa periferia della cittadina toscana, dove l'uomo abitava con sua moglie e i suoi due bambini piccoli, ancora non ci si capacita come sia possi-

bile aver vissuto accanto a un presunto serial killer. Vasile Frumuzache infatti è stato descritto come un marito e un padre modello, che non ha fatto mancare nulla ai suoi bambini e a sua moglie. Proprio questa, che con i piccoli è stata trasferita fin dal giorno dell'arresto in un'altra abitazione, pare stesse concludendo un corso professionale e fosse in procinto di dare l'esame proprio prima della tempesta che l'ha travolta.

Doveva essere un nuovo inizio per lei per avere un lavoro e un'indipendenza economica, rispetto anche al marito.

Arianna Fisicaro
Martina Vacca

11-06-2024

MARIA CERASO

A distanza di un anno, nulla è cambiato nei nostri cuori. Ti sentiamo presente nella quotidianità, ti ricordiamo sempre con infinito amore.

I figli Donatella e Piero, i familiari tutti



11-06-2025

La chiamata colta dalla cella nell'area del residence Ferrucci

Il killer e quei 40 minuti al telefono

PRATO

Una lunga telefonata di 40 minuti fatta da Vasile Frumuzache la notte dell'omicidio di Denisa Maria Adas avvalorò il sospetto che la guardia giurata 32enne abbia agito con il supporto di complici. Lo afferma in una ricostruzione il Tgr Rai della Toscana dando conto che agli atti degli inquirenti

c'è questa telefonata fatta - ancora non è chiaro a chi e dove fosse il misterioso interlocutore del killer - in un arco temporale compreso tra le 22.55 del 15 maggio e le 3.29 del 16 maggio. La telefonata fu fatta da uno dei telefoni nella disponibilità di Frumuzache, poi sequestrato, e viene colta dalla cella nell'area del residence di Prato. Altro elemento al vaglio della procura,

un buco temporale di 33 minuti in cui Frumuzache non è individuabile né con le telecamere né con le celle, tra le 23.35 del 15 maggio e le 00.08 del 16 maggio. Infine, nonostante i due figli piccoli, 4 e 5 anni, Frumuzache resta assente da casa a lungo, in un orario notturno: c'era qualcuno che li accudiva visto che finora risulta che la moglie fosse all'estero?.